

Stage di danze tradizionali europee

Insegnante: **CLAUDIO CESARONI**

MARESCA, SALA DA BALLO "LE GINESTRE"

da mercoledì 18 a venerdì 20 agosto dalle 9.00 alle 13.00
e sabato 21 agosto dalle 9.00 alle 11.00

Una delle storie che riguardano la danza europea inizia dalle testimonianze lasciateci nei trattati di ballo dei secoli XV e XVI dai maestri italiani (Domenico da Piacenza, Guglielmo Ebreo, Antonio Cornazano, Cesare Negri, Fabrizio Caroso) e francesi (Thoinot Arbeau, Antonius Arena), per proseguire nel secolo successivo con lo "English Dancing Master" di John Playford e i trattatisti barocchi francesi. Essi creano un corpus regolamentato di balli di corte, e ne descrivono lo sviluppo e la trasformazione progressiva in chiave di spettacolo d'arte, che giungerà fino alla danza accademica, come la conosciamo oggi, oppure si evolverà in ballo di sala, accogliendo i gusti della nuova, potente classe emergente: la borghesia. Negli stessi secoli, in tutto il continente europeo, contadini, pastori, artigiani, pescatori, allevatori, marinai, nelle città e nelle campagne, danzano i loro balli, in cui le forme di base si diversificano in una miriade di passi, posture, figurazioni, ritmi e musiche, procedendo per la propria strada, senza che alcuno le racconti e le fissi in un trattato, eppure ben vive e reali. Tra questi mondi così diversi esistono però dei legami, delle influenze. Così come una storia ci parla sempre di altre storie, una danza rimanda sempre ad altre danze. Attraverso le molte vie che il ballo ha preso in questi sviluppi storici è possibile intravedere, con gli opportuni rimandi, quella più grande storia comune che i popoli europei hanno vissuto, di cui la danza, come fenomeno storico - sociale, è parte. C'è poi l'universo ancestrale delle forme, dei modi, dei galatei, delle psicologie, dei miti, dei simboli, dei riti che questi balli incarnano. Ancora oggi essi ci parlano di un rituale antico, che si rinnova ogni volta che una musica muove un piede e un sorriso, e balliamo per il nostro piacere e per quello di chi è con noi nel ballo. Lo stage non richiede una preparazione specifica, è aperto a chi non ha mai ballato e a chi è già esperto, e intende mettere a confronto i repertori storici e quelli popolari, le diverse tradizioni di ballo, mostrando alcuni dei molti legami che intercorrono tra di esse. Come sempre, la necessità di scegliere mette in luce alcune cose, lasciandone molte altre in ombra, privilegia alcuni aspetti a scapito di altri. Il percorso storico si intreccia qui con la contemporaneità, la tradizione odierna, non dimenticando mai che comunque tutto questo è danza, al di là delle tecniche e della documentazione, e cioè un fare particolarissimo, in cui mettiamo, da che mondo è mondo, cuore ed emozioni. Infine sceglieremo alcuni balli per l'esibizione di fine corso, il che ci permetterà di sperimentare come un ballo tradizionale può essere portato in una dimensione di spettacolo. Buon ballo!

Sabato 21 agosto: prove libere dalle 14.30 alle 15.30; esibizione finale dalle 16.00 presso Le Ginestre a Maresca.

Claudio Cesaroni

Studia e pratica le danze storiche e popolari dal 1980, in attività organizzative, didattiche e di spettacolo, quali le rassegne annuali "Musica dei Popoli" e "Film etnomusicale" (1982-1992), il convegno internazionale "Danza tradizionale: metodi di rilevamento e confronti critici" (Prato, 1983), le trasmissioni radiofoniche per la Rai ("Folk Concerto"). Ha fatto parte della compagnia di danzerinascimentali e barocche "La Follia" (1986-1996) in spettacoli, in intermezzi danzati di opere ("Euridice", "Il ritorno di Ulisse in patria"), in trasmissioni televisive ("Festa a Corte", Rai 1; "L'occhio sul teatro e sulla danza", DSE, Rai 3); in rassegne di danza in Italia (Ballo è Bello, Segni barocchi, La Versiliana, etc.) e all'estero (Bellinzona, Berlino, Dresda, Londra). Ha ballato nel film "Ritratto di signora", per la regia di Jane Campion. Conduce corsi continuativi a Firenze, Calenzano, Pistoia, e in quest'ultima città collabora con il comune (Progetto Gong; Pistoia ragazzi; Rassegna "Tradizioni e oltre"; Centro di socializzazione per ragazzi disabili "Il Piccolo Principe"); tiene inoltre seminari, stage, conferenze, corsi di aggiornamento per insegnanti, lezioni nelle scuole, spettacoli, in Toscana e in altre regioni italiane, per conto di comuni, enti, associazioni, privati. Collabora con il festival "Sentieri acustici" (2004 - 2008). È socio della S.I.E.M.-Società italiana per l'educazione musicale, e membro del comitato scientifico della rassegna per le scuole dedicata a Ilva Nesci, organizzata dal V circolo didattico di Pistoia. Conduce "E bene venga il ballo...festa intorno all'albero di maggio", che si tiene annualmente in piazza del Comune, a Pistoia.

www.danzepopolaricalenzano.it

Lo stage è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione come corso di aggiornamento per insegnanti.

Costo di partecipazione allo stage € 100,00 da pagare mercoledì 18 agosto dalle 8.30 alla scuola elementare di Maresca. Sconto € 10,00 iscrivendosi entro il 31 luglio 2010. Sconto € 10,00 per gli iscritti agli stages nel 2008 e nel 2009 (i due sconti non sono cumulabili).

Partecipazione a due stages € 180,00.

**Per informazioni ed iscrizioni: Provincia di Pistoia, Ufficio Cultura tel. 0573 974671/6, fax 0573 974675
www.provincia.pistoia.it/sentieriacustici sentieriacustici@provincia.pistoia.it**